

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO

DETERMINAZIONE

N. G06144 del 30/05/2016

Proposta n. 8181 del 30/05/2016

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Unità di Costo di Riferimento Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Unità di Costo di Riferimento Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo,

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il paragrafo 8.1 del programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 che ha stabilito, tra l'altro, che "...sarà posta particolare attenzione ad introdurre ed utilizzare strumenti e metodologie specifiche per la verifica della ragionevolezza dei costi. Saranno a riguardo preliminarmente predisposti specifici prezzari di riferimento sulla base dei quali saranno effettuate le verifiche per la congruità dei costi relativi ai lavori ed alle opere e, laddove possibile anche alle forniture, elaborati dalla Regione, certificati da un organismo indipendente e costantemente aggiornati";

VISTA l'intesa sancita in conferenza Stato Regioni nella seduta del 11/02/2016 "Linee guida sull'ammissibilità delle spese";

VISTO il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 147 del 5 aprile 2016;

VISTO che con l'art. 17, comma 5, dell'allegato 1, alla suddetta D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016, è stato stabilito che l'Autorità di gestione potrà adottare con proprio provvedimento ulteriori prezzari rispetto a quelli già in vigore;

VISTO il paragrafo 15.1.2.2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 che individua l'Autorità di gestione nel direttore della direzione regionale agricoltura sviluppo rurale caccia e pesca;

VISTA la determinazione dirigenziale G03831 del 15/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013-Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTA la determinazione G04375 del 29/04/2016 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Prezzari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

RAVVISATA l'opportunità di definire specifici valori di riferimento da adottare per la verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati relativi ai progetti in ambito formativo di cui alla Misura 1 del PSR Lazio 2014/2020;

DATO ATTO che l'introduzione dei costi di riferimento (U.C.R.) come strumento a supporto delle istruttorie delle domande di sostegno ed in particolare della determinazione della congruità dei costi dichiarati in ogni progetto, consentirà di beneficiare in particolare dei seguenti vantaggi:

- sensibile riduzione del tasso di errore;
- riduzione dell'onere amministrativo e gestionale, da intendersi in particolare in termini di unità di personale e di tempo necessario per la gestione dei procedimenti amministrativi, che peraltro consentirà di dirottare maggiori risorse umane e finanziarie sulle attività di controllo in itinere;

VISTO il documento elaborato dall'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo, denominato "Procedura utilizzata per la determinazione delle Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.)" (Allegato 1), nel quale sono indicate le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.) relative alle tipologie di operazione/intervento 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" e 1.2.1 con riguardo al "Sostegno ad attività dimostrative" e la metodologia di determinazione;

VISTO il parere pervenuto dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota n.253381 del 13/05/2016, allegato alla presente determinazione quale parte integrante (Allegato 2), da cui si evince che la metodologia utilizzata nel calcolo delle U.C.R. relative alle tipologie di operazione/intervento 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" e 1.2.1 con riguardo al "Sostegno ad attività dimostrative", è adeguata e valida alla determinazione dei costi e che gli elementi di costo prodotti sono stati determinati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile e ne certifica l'esattezza e adeguatezza degli stessi;

TENUTO CONTO che i valori determinati non saranno utilizzati come costi semplificati ai sensi del Reg. UE n. 1303/2013, art 67 lett. b "tabelle standard di costi unitari", ma unicamente per la determinazione della congruità dei costi dichiarati di cui all'art. 48, comma 2, lettera e) del Reg. (UE) n. 809/2016. In fase di rendicontazione dei progetti formativi la spesa liquidabile ai beneficiari sarà in ogni caso determinata sulla base dei costi realmente sostenuti e successivamente alla puntuale verifica della documentazione contabile, delle fatture e delle relative prove di pagamento;

RITENUTO pertanto di approvare, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi di cui all'art. 48, comma 2, lett. e) del Reg. (UE) n. 809/2014, il documento denominato "*Procedura utilizzata*

per la determinazione delle Unità di Costo di Riferimento” nel quale sono indicate le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R) relative alle tipologie di operazione/intervento 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” e 1.2.1 con riguardo al “Sostegno ad attività dimostrative” e la metodologia di determinazione, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante (Allegato 1);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi di cui all’art. 48, comma 2, lett. e) del Reg. (UE) n. 809/2014, il documento denominato “Procedura utilizzata per la determinazione delle Unità di Costo di Riferimento” nel quale sono indicate le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R) relative alle tipologie di operazione/intervento 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” e 1.2.1 con riguardo al “Sostegno ad attività dimostrative” e la metodologia di determinazione, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti web istituzionali.

IL DIRETTORE
(Dott. R. Ottaviani)